

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### L'aria del Ticino è malata: a quando misure più incisive?

Lo scorso mese di giugno è stato pubblicato il rapporto sulla qualità dell'aria nel 2012. Cito da pagina 12:

*“malgrado l'evoluzione generale favorevole, diversi limiti rimangono superati. Ozono e polveri sottili presentano in tutte le zone del Cantone (urbane, suburbane e rurali) concentrazioni superiori ai limiti OIA. Per il diossido di azoto la situazione è conforme nelle zone rurali, in corso di risanamento nelle zone periferiche, mentre permane non conforme nei principali agglomerati ticinesi”.*

Lo stesso rapporto ricorda che gli obiettivi stabiliti dalla OIA non sono stati raggiunti. Nell'appendice 1, allegata all'interrogazione, sono stati raccolti i grafici del rapporto 2012 sulla qualità dell'aria, che mostrano i notevoli superamenti dei valori limiti. In poche parole l'aria che respiriamo è illegale.

#### **Polveri ultrafini: mancano i dati**

Un altro elemento più che allarmante è la mancanza di rilevazioni delle polveri ultrafini, ovvero quelle ancora più piccole delle PM10. L'ATA, l'Associazione Traffico Ambiente, in un suo recente studio ha analizzato i valori delle polveri fini PM10, PM5 e PM2,5 e nanoparticelle (PM 0,1) lungo le strade. I risultati sono preoccupanti. Nell'appendice 2, allegata all'interrogazione, è presente un estratto dallo studio.

#### **PM, una minaccia per la salute**

Ormai da decenni numerosi studi hanno confermato i pericolosi effetti sulla salute del traffico stradale. I più toccati sono i bambini, gli anziani, i malati cronici e gli affetti da malattie cardiache o polmonari. Le polveri fini (PM2,5) provocano infiammazioni, asma e cancro. Le polveri ultrafini, che in Ticino non vengono ancora monitorate, sono addirittura da 10 a 1000 volte più pericolose. Data la ridotta dimensione, penetrano negli alveoli polmonari e attraversano la sottile barriera aria-sangue per poi diffondersi in tutto l'organismo e provocare micro-infiammazioni, da cui nascono reazioni a catena. Le conseguenze possono essere infarti, diabete e la creazione delle condizioni ideali per lo sviluppo di cancro. Le ricerche condotte dall'Istituto di Anatomia dell'Università di Berna hanno dimostrato che le polveri ultrafini possono influire sul materiale genetico contenuto nel nucleo della cellula. La tecnologia per limitare le emissioni esiste: con i filtri antiparticolato possono essere ridotte del 99%.

#### **L'aria merita maggiori sforzi**

Si delinea un quadro per nulla roseo. All'interrogazione “Per un abbonamento ozono quando serve di più”, alla domanda se non fosse il caso di anticipare l'abbonamento ozono nei mesi di giugno o maggio, il Consiglio di Stato ha stato risposto che “l'azione è da considerarsi soprattutto di carattere promozionale e in nessun modo come una risposta urgente allo smog fotochimico estivo”.

Se la situazione dell'aria in Ticino non fosse così grave, sarebbe stata una risposta dignitosa. Ma di fronte ai dati più che allarmanti è lecito pretendere misure molto più incisive. Per ridurre i picchi di ozono estivi, è necessario già lottare contro i precursori da cui si forma. Intervenire unicamente quando l'ozono è già formato, ovvero nei mesi di luglio e agosto, ha purtroppo un effetto limitato.

### Anche i dati 2013 sono preoccupanti

Anche da una breve consultazione dei bollettini pubblicati dal Cantone relativi all'ozono durante l'estate 2013, emerge una situazione fuori controllo. Il limite di valore dell'ozono è superato abbondantemente, non solo a luglio e agosto, ma anche prima. I dati della seguente tabella presentano il numero di superamenti della media giornaliera misurati alle stazioni di misurazione di Locarno collina, Magadino, Locarno, Pregassona, Bioggio, Bodio, Chiasso e Mendrisio. Ricordiamo, che per legge (OAlt) è ammesso un solo superamento giornaliero all'anno.

Settimana	Numero di superamenti giornalieri
1 - 28 aprile	53
29 aprile - 26 maggio	14
27 maggio - 30 giugno	119
1° luglio - 28 luglio	217
29 luglio - 25 agosto	135

L'ozono supera i limiti già a partire da aprile. Solo condizioni metereologiche piovose o temperature miti fanno sì che i superamenti siano limitati, come è successo nel mese di maggio.

### Cosa viene fatto invece in Romandia

Per lottare contro i temibili picchi di inquinamento, in alcuni cantoni della Svizzera Romanda è stato messo appunto uno speciale abbonamento a costo ridotto, sotto forma di carta giornaliera, valevole durante i picchi delle polveri fini. Quest'azione è sostenuta da una campagna mediatica di sensibilizzazione.

Maggiori informazioni ai seguenti link:

[http://www.fr.ch/daec/fr/pub/actualites.cfm?fuseaction\\_pre=Detail&NewsID=43446](http://www.fr.ch/daec/fr/pub/actualites.cfm?fuseaction_pre=Detail&NewsID=43446)

<http://www.neuchatel-durable.ch/tableau-bord>

Sulla base di queste affermazioni e in virtù di quanto riportato sopra, mi permetto di rivolgere al Consiglio di Stato le domande seguenti:

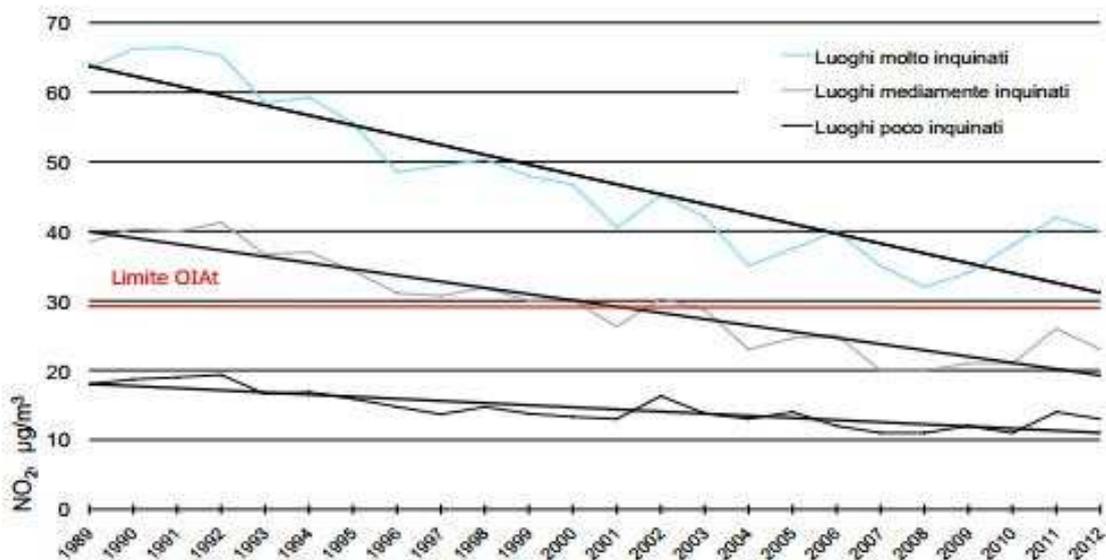
1. Il Consiglio di Stato, come comunicato, considera l'abbonamento Ozono "soprattutto di carattere promozionale e in nessun modo come una risposta urgente allo smog fotochimico estivo" infatti l'abbonamento è valido solo per i mesi di luglio e agosto, quando oramai i picchi di ozono sono già presenti e le perone sono invacanza. Per combattere invece seriamente i superamenti di ozono si dovrebbe intervenire prima e sui precursori. Ciò significa che per essere efficace l'azione Ozono dovrebbe essere in vigore dal mese di maggio. Ci permettiamo quindi di chiedere al Governo se intende, e quando, trasformare un'azione pubblicitaria e di sensibilizzazione, seppur importante, finalmente in uno strumento utile a lottare contro lo smog estivo?
2. Sono numerosi i comuni del Canton che contribuiscono a loro volta a cofinanziare l'iniziativa ozono convinti, giustamente, che questo serva a contribuire ad affrontare concretamente il problema dello smog estivo. Visto quanto comunicato del Consiglio di Stato, il Cantone ha comunicato chiaramente ai comuni che si tratta semplicemente di un'azione di sensibilizzazione, importante, ma non efficace per contribuire a risolvere concretamente il problema, o ha lasciato credere, come appare dai numero si comunicati in circolazione, che l'azione sia veramente efficace?

3. Visto che è ormai ampiamente dimostrato che i picchi di polveri fini comportano problemi sanitari, e come tali dovrebbero essere trattati, Il Cantone ha mai valutato l'introduzione di un abbonamento valevole durante i picchi di inquinamento delle polveri fini, sotto forma di carte giornalieri a prezzi ridotti, sostenuta da campagne di sensibilizzazione, così come fatto in Svizzera Romanda?
4. Di fronte ai continui superamenti dei valori posti dalla OIAt, il Cantone non ritiene opportuno valutare misure più incisive e politiche aggiuntive?

Elena Bacchetta  
per il gruppo dei Verdi del Ticino

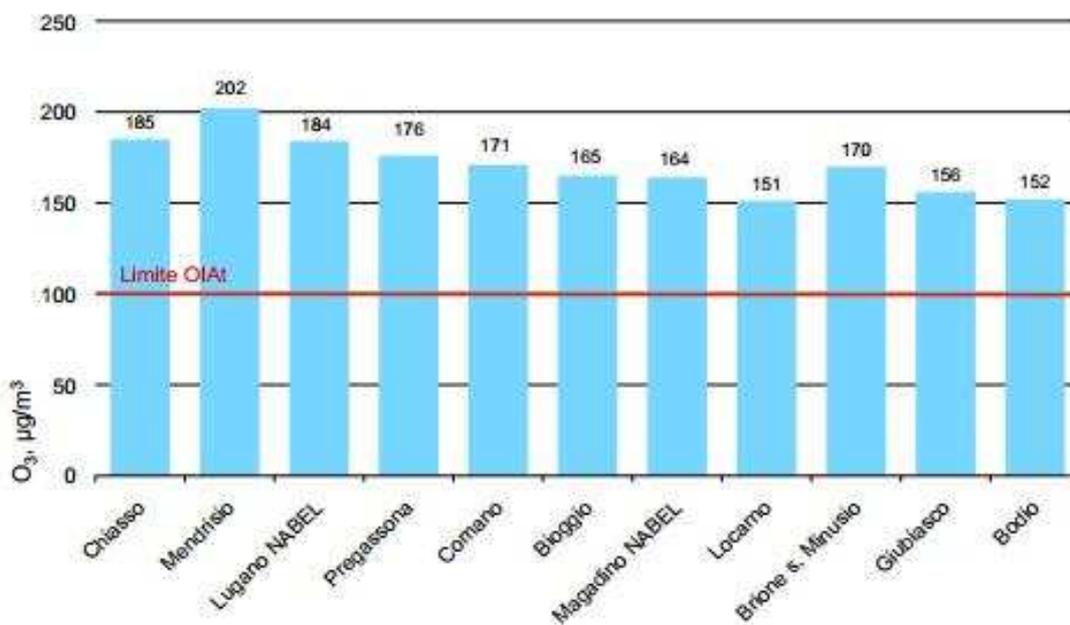


**Evoluzione delle medie annue di diossido di azoto in località, poco, mediamente e molto inquinate tramite campionatori passivi, 1989 - 2012**

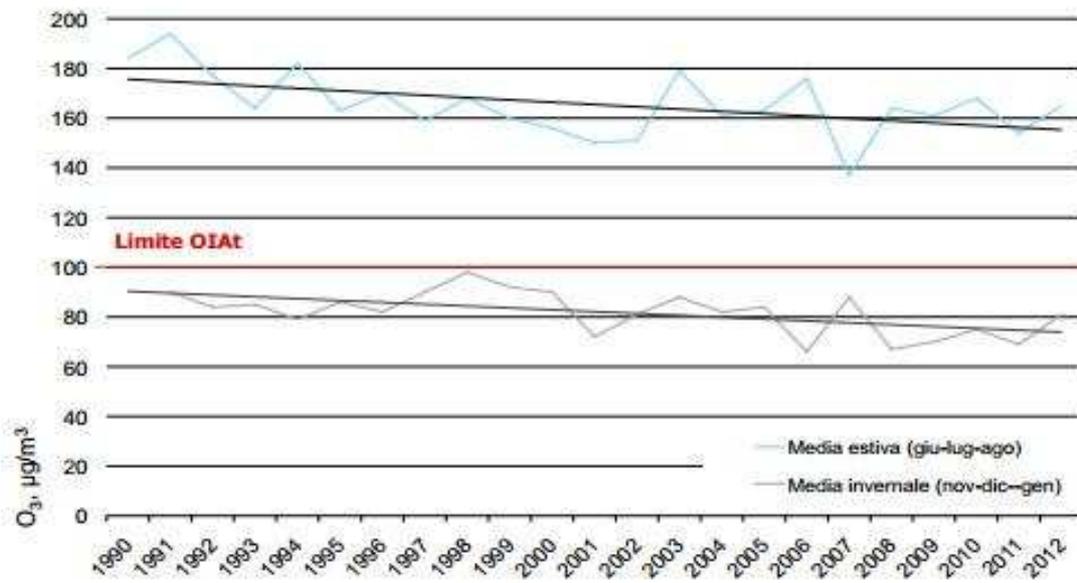


**Ozono**

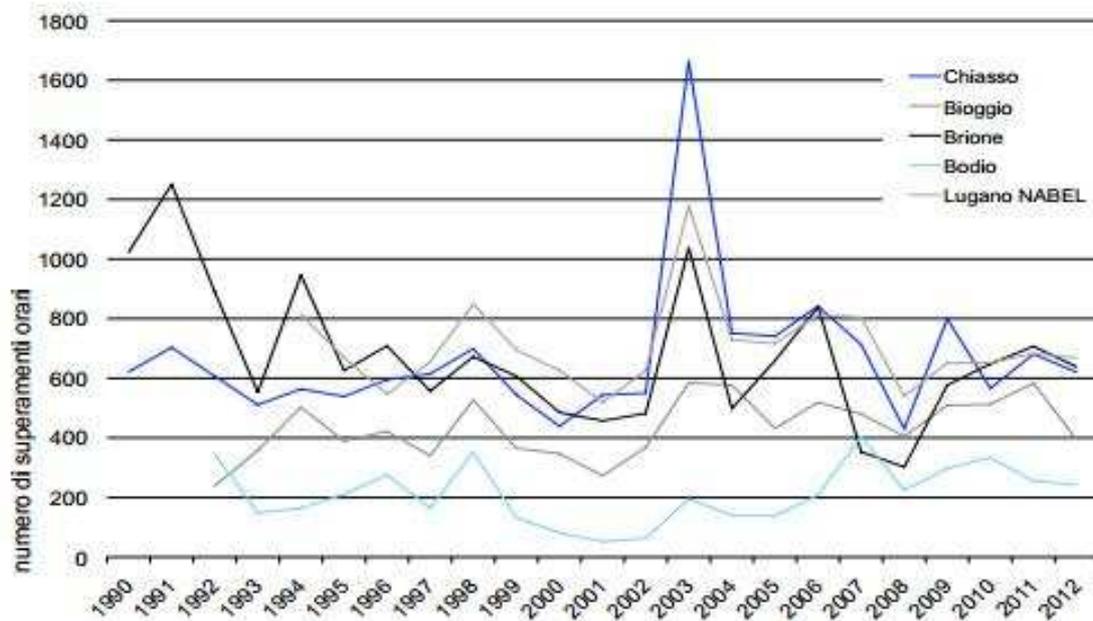
**98° percentile massimo nel 2012**



### Evoluzione del 98° percentile mensile per l'ozono a Brione sopra Minusio, 1990-2012

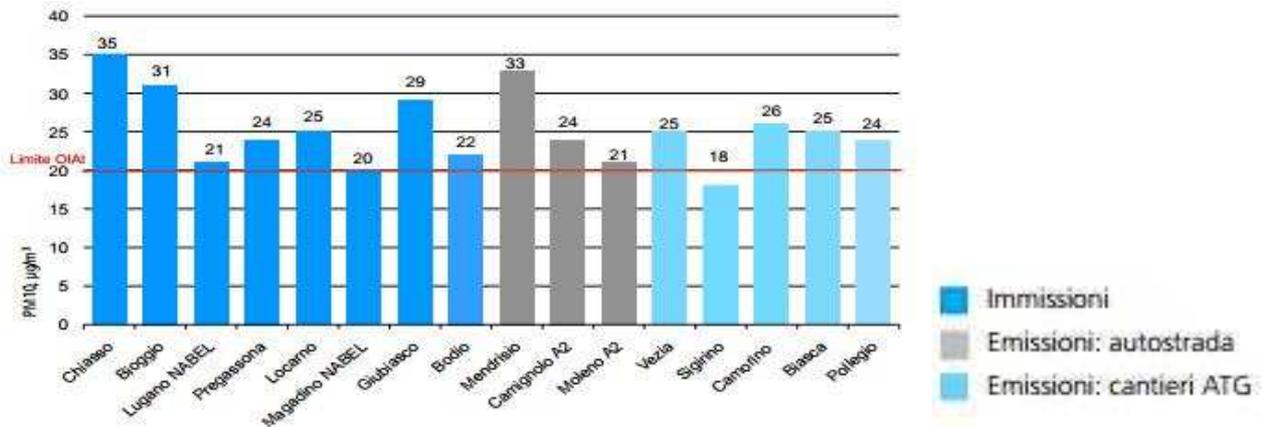


### Evoluzione del numero di superamenti del limite orario per l'ozono, 1990-2012

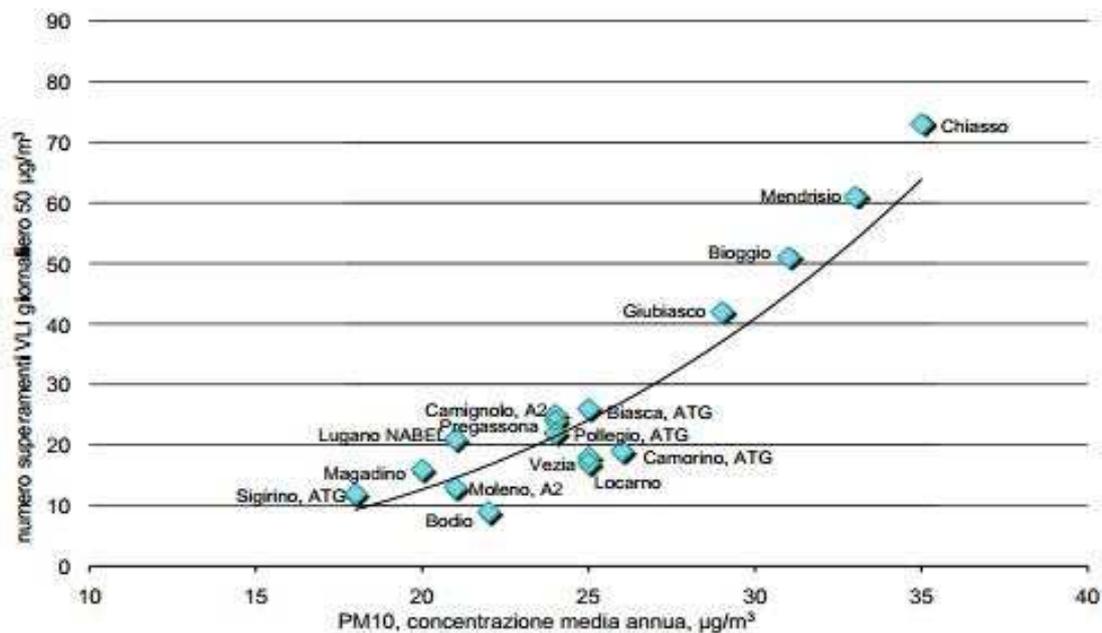


# PM10

## Medie annue delle polveri sottili, PM10, in Ticino, 2012



## Numero di superamenti del valore limite giornaliero in funzione della media annua per la polveri sottili, PM10, in Ticino, 2012



## Appendice 2

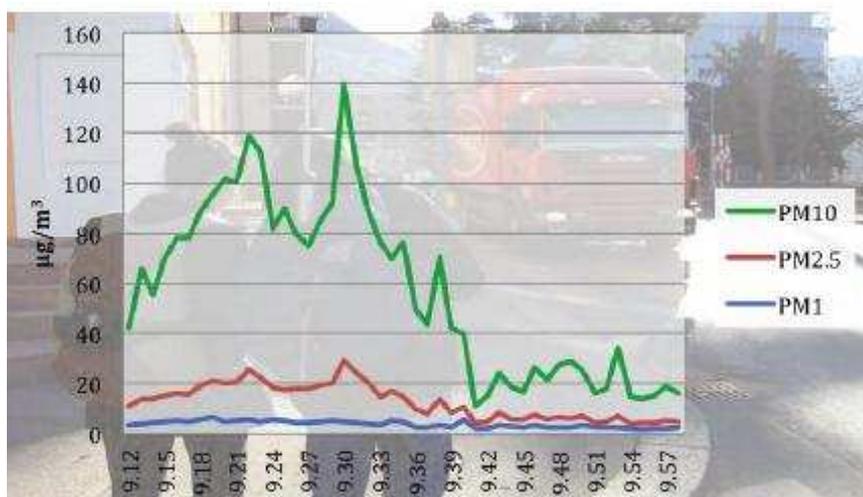
Dati tratti da uno studio dell'ATA disponibile al seguente link:

[http://www.ata.ch/fileadmin/user\\_upload/Italiano/PM-Testbericht2012\\_i.pdf](http://www.ata.ch/fileadmin/user_upload/Italiano/PM-Testbericht2012_i.pdf)

I dati mostrano l'esposizione reale ai valori di PM10, PM2,5 e PM1 lungo un percorso predefinito che si alterna su strade pedonali oppure lungo assi trafficati. I grafici mostrano come la vicinanza a strade trafficcate oppure il semplice passaggio di un veicolo inquinante, espongono le persone a valori decisamente sopra la norma. Questi dati mostrano con maggior precisione l'esposizione reale ai dannosi agenti inquinanti rispetto ai valori mediani.

### Valori relativi a Lugano

Dati raccolti al mattino tra le 9.12 e le 9.57:



Dati raccolti al pomeriggio tra le 17.36 e le 18.18:

